

Sesso? Sì grazie Firmato Franca Rame

Al via il 23 novembre la stagione teatrale ad Albano, organizzata dal Comune e dall'Associazione teatrale Comuni del Lazio. Ricco il calendario, con appuntamenti importanti e spettacoli d'autore. Il 12 dicembre sarà la volta di «Sesso? Sì grazie, tanto per gradire» di Dario Fo e Franca Rame, con Franca Rame. Abbiamo parlato con l'attrice all'indomani del suo debutto a Faenza, in Emilia: «Stiamo diventando orribili, ci vorrebbe un nuovo Umanesimo».

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ ALBANO. «Sesso? Sì grazie, tanto per gradire». Come dire, un assaggio e poi via, di corsa, risucchiati da un vortice che nulla concede all'amore, «perché abbiamo paura anche delle parole e perché la nostra società non insegna a l'amare, né con il corpo, né con l'anima». Un lavoro, quello che in questi giorni Franca Rame presenta nei teatri di tutta Italia — già si registra il tutto esaurito — ispirato dal libro del figlio Jacopo «Lo Zen e l'arte di scopare». Pensieri d'amore, sull'amore, ma non soltanto. È soprattutto una foto disincantata dell'oggi, della sessualità di donne che troppo spesso poco sanno del corpo che le ospita, che lasciano l'escursione nel loro essere. Ma è soprattutto satira, firmata Dario Fo e Franca Rame.

Gente distratta, di corsa. Che non sa più amare. Ma davvero siamo così?

Forse sì. Stiamo diventando orribili, la nostra società sta diventando orribile. Basta guardare il nostro governo per rendersene conto. È un governo di pagliaccioni, che oggi decreta, che domani ritira. Poi impone. Chissà se adesso Berlusconi, dopo il decreto salva Rai, si inventerà il decreto salva Milan. C'è corruzione, tanta, dappertut-

to, a tutti i livelli. A Torino si rubano i denti d'oro dei defunti. E intanto si logorano i rapporti umani. Ci vorrebbe invece, un nuovo Umanesimo, l'individuo dovrebbe cominciare daccapo, dai rapporti d'amore, completi, con se stesso e con gli altri. Si dovrebbe riscoprire la sessualità.

Quindi sesso non solo per gradire...

È anche da una sana sessualità che si inizia. Ma qui, da noi, di sesso si parla poco e male. Penso alla Scandinavia, per esempio, dove già nelle scuole medie si proiettano documentari con i quali si insegna alle ragazze a liberarsi della verginità. Nel mio spettacolo ho fatto scelte precise, definite. Ho cercato di affrontare la sessualità volendo mettere dei punti. Parlo ad esempio dell'orgasmo, di due tipi di orgasmo, quello clitorideo e quello vaginale. Parlo cioè anche del famoso punto G, che non è un mito ma una realtà. Che esiste. È un fatto, anche se molte donne ancora non lo conoscono. Vivere bene la propria sessualità vuol dire conoscersi a fondo, e conoscere il proprio partner a fondo. Spesso si parla di donne frigide che non raggiungono l'orgasmo. Be'

io non credo nella frigidità, credo piuttosto nella non conoscenza del proprio corpo.

Uno spazio nei testi, è riservato però, anche alla politica.

Si è vero, anche se oggi sto già lavorando di nuovo al testo. Ieri sera dopo la prima (l'altro ieri per chi legge, ndr) ho capito che è sulla sessualità che debbo lavorare di più. C'erano tantissimi giovani, e tante donne, che sentivano quel messaggio. E poi questo governo, questi politici, non meritano neanche la satira. Sono vergognosi, incredibilmente vergognosi. Penso a Berlusconi che si è fatto fotografare con moglie e figli il primo giorno di scuola e poi manda in onda sulla Fininvest — perché è sua, checché se ne dica — il caso Bobbit. Che trasmette un film violentissimo dove si vede una bomba intorno al collo di una ragazza. Tre giorni dopo a Bologna è successo davvero. Niente satira, non la meritano. Parlerò soltanto delle pensioni, altra vergogna. Per i politici riservo invece l'iniziativa «Mille lire».

In che cosa consiste?

L'idea non è mia, è stata di una donna che una sera a teatro, durante due spettacoli organizzati a Milano per la raccolta di fondi per la manifestazione, mi ha consegnato una busta con dieci biglietti da mille lire. Alla fine dello spettacolo ho chiesto in sala che volesse dire quella busta. Allora la spettatrice mi ha detto di leggere su quelle banconote. C'erano, su ognuna di esse, dei pensieri su questo governo. Ecco, ho pensato, i soldi girano, questo potrebbe essere un ottimo modo per far circolare le idee. Così ho iniziato a lanciare la proposta, sperando che ognuno inizi a scrivere la sua sul governo.



Franca Rame

Tommaso La Pera

Finita